



# FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE – BUDGET 2015

sottoposto per l'approvazione all'Organo di Indirizzo in data 28/10/2014

## Indice

Quadro normativo .....	3
Delibere dell'Organo di Indirizzo e del CdA.....	4
Criteri generali per la determinazione e gestione delle risorse da erogare.....	6
L'attività erogativa – l'orientamento operativo e i progetti chiave.....	7
Impieghi patrimoniali e criteri per la predisposizione del bilancio previsionale.....	13
La previsione dei costi e dei ricavi per l'anno 2014 e 2015.....	16
La suddivisione dei fondi – Il Documento Programmatico Previsionale 2015 .....	18
Criteri per l'attività erogativa.....	22
I membri dell'Odl, del CdA e del Collegio Sindacale .....	25

## Quadro normativo

Lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano dispone che, entro il mese di ottobre di ciascun anno, l'Organo di Indirizzo approvi il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, documento che deve essere inviato alla Autorità di vigilanza entro 15 giorni dalla approvazione).<sup>1</sup>

La legge quadro delle Fondazioni bancarie, cioè il D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 indica 20 settori di intervento ammessi<sup>2</sup>, e prevede che tra questi ultimi le Fondazioni, con cadenza triennale, potranno scegliere fino ad un numero non superiore a cinque: questi settori scelti sono stati definiti come i settori rilevanti d'intervento.

In questo contesto si evidenzia che nella riunione dell'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano del 25 ottobre 2012 è stato deliberato all'unanimità di voler optare per il triennio 2013-2015 per 4 settori rilevanti e precisamente: 1) arte, attività e beni culturali, 2) ricerca scientifica e tecnologica, 3) educazione, istruzione e formazione 4) volontariato, filantropia e beneficenza. Gli altri settori statutari vanno considerati nella voce "altri".

In questo ambito va precisato anche che il legislatore ha raccomandato alle Fondazioni la predisposizione di regolamenti interni per il perseguimento degli scopi statutari. In questo contesto anche l'art. 6 dello Statuto prevede che l'Organo di Indirizzo su proposta del CdA può approvare dei regolamenti interni e conclude "Tali regolamenti devono, tra l'altro, contemplare in modo particolare le modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi." Attualmente, ed in seguito all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo in data 02.07.2013 del regolamento dei principi generali, la Fondazione si orienta alle predisposizioni ed indirizzi sanciti nel predetto regolamento, predisposto dallo stesso Organo in seguito all'approvazione della "Carta delle Fondazioni" dai partecipanti in sede del 22° congresso nazionale dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) in data 8 giugno 2012.

Si precisa in questo contesto che la vigilanza per le Fondazioni bancarie che detengono in modo diretto o indiretto una partecipazione di controllo di banche è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

---

<sup>1</sup> Tutti i documenti citati in questo Budget possono essere scaricati dal ns. sito internet [www.fondazionecassarisparmiobz.it](http://www.fondazionecassarisparmiobz.it)

<sup>2</sup> I 20 settori ammessi sono specificati in seguito: 1) famiglia e valori connessi; 2) crescita e formazione giovanile; 3) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; 4) volontariato, filantropia e beneficenza; 5) religione e sviluppo spirituale; 6) assistenza agli anziani; 7) diritti civili; 8) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; 9) sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; 10) sviluppo locale ed edilizia popolare locale; 11) protezione dei consumatori; 12) protezione civile; 13) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; 14) attività sportiva; 15) prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; 16) patologia e disturbi psichici e mentali; 17) ricerca scientifica e tecnologica; 18) protezione e qualità ambientale; 19) arte, attività e beni culturali; 20) realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

## Delibere dell'Organo di Indirizzo e del CdA

Si rammenta che in occasione della **riunione dell'Organo di Indirizzo svoltasi il giorno 25 settembre 2014** (OdG 3 – primi dati sulla predisposizione del documento programmatico previsionale – Budget 2015), si prese atto, in seguito alla relazione sulla gestione patrimoniale 2014 e la connessa redditività, che, in linea con gli stanziamenti degli anni precedenti, la somma complessiva per l'attività erogativa nell'anno 2015 poteva essere definita in una somma di ca. 8,5 mio di Euro.

In questo contesto si evidenzia, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nella riunione del 21 ottobre 2014, relativamente all'ordine del giorno OdG 4) ha predisposto un bilancio di previsione nonché un relativo documento programmatico previsionale (budget 2015), che si articola come segue:

<<

OMISSIS

### Previsione conto economico al 31.12.2014 & 31.12.2015

	(Bilancio)	Bilancio- Previsione	Bilancio-Previsione
	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Dividendi	9.142.718	1.145.000	1.180.000
Inter. immob. Finanziarie	1.945.234	1.400.000	1.500.000
Inter. strum. fin. non immobilizzati	1.720.614	1.350.000	1.550.000
Interessi da c/c	2.466.710	1.640.000	950.000
Svalutazione/Rivalut. strum. fin. non immobilizzati (1)	1.064.902	700.000	1.000.000
Nego. strum. fin. non immobilizzati	1.577.313	600.000	300.000
Altri proventi	41.023	35.000	35.000
Oneri	-2.390.810	-2.400.000	-2.400.000
Oneri straordinari	-4.636.324	-	-
Prov. straordinari	799.063	4.100.000	2.000.000
Accantonamento svalutazione fondo Dolomit	-	-	-
Imposte	-95.360	-70.000	-65.000
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>11.635.083</b>	<b>8.500.000</b>	<b>6.050.000</b>

**Documento programmatico previsionale  
Budget 2015**

Riserva obbligatoria (20%)	-2.327.017	-1.700.000	-1.250.000
Riserva inetgr. patrimoniale (15%)	-200.000	-	-
Accantonamenti per il Volontariato	-310.269	-226.667	-160.000
Accantonamenti per il Volontariato accordo ACRI/Vol.16.101/13	-	-49.000	-49.000
Accantonamenti erogazioni settori rilevanti	-7.500.000	-7.500.000	-7.000.000
Accantonamenti erogazioni altri settori	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000
Accantonamento/Utilizzo Fondo stabilizz.ne erogazioni	-40.810	2.227.023	3.653.520
Accantonamenti altri fondi	-229.663	-230.956	-230.000
Accantonamento iniziative ACRI (conv. naz. ACRI 8/6/12 – 0,3%)	-27.324	-20.400	-14.520
<b>Saldo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

OMISSIS

**BUDGET 2015**

	Importo in Euro	%
MEZZI FINANZIARI PER SETTORI D'INTERVENTO		
1) Arte, attività e beni culturali (1)	3.600.000	42,35%
2) Ricerca scientifica e tecnologica (1)	950.000	11,18%
3) Educazione, istruzione e formazione (1)	950.000	11,18%
4) Volontariato, filantropia e beneficenza (1)	2.000.000	23,52%
5) Altri settori d'intervento (2)	1.000.000	11,76%
<b>TOTALE DEI MEZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (*)</b>	<b>8.500.000</b>	<b>100%</b>

(1) settori rilevanti

(2) altri settori statutari ed ammessi

(\*) di cui ca. 6,2 mio. si prevede di accantonare in sede di redazione del bilancio al 31.12.2014 (ad integrazione ed al fine di garantire il budget commisurato in euro 8,5 mio., si attingerà in misura di ca. 2,3 Mio. di Euro al fondo di stabilizzazione nonché a fondi degli anni pregressi non ancora assegnati e/o stornati)

OMISSIS

>>

## **Criteri generali per la determinazione e gestione delle risorse da erogare**

In merito alle risorse da impegnare nell'anno 2015, si è considerato di procedere, tenendo conto di quanto segue:

- delle riserve e degli accantonamenti già formati per l'attività istituzionale della Fondazione nel bilancio d'esercizio al 31.12.2013,
- l'attuale situazione dei rendimenti patrimoniali nonché dei presumibili costi di gestione e degli accantonamenti previsti dal legislatore, nonché il prospettato aumento dell'onere fiscale relativo alla tassazione dei dividendi in seguito alla c.d. legge "salva Italia 2014", del mese di ottobre c.a.,
- di quanto deliberato negli anni precedenti per l'attività erogativa (serie storica),
- in osservanza di principi di prudenza nella gestione.

Questo premesso si è previsto a programmare per l'attività erogativa per l'anno 2015 un importo di 8.500.000 Euro. Detto importo verrà totalmente stanziato/accantonato tramite il bilancio consuntivo al 31.12.2014, anche attingendo agli accantonamenti per la stabilizzazione dell'attività erogativa nonché a fondi stanziati negli anni pregressi non ancora destinati e/o stornati.

In questo contesto è opportuno indicare qui di seguito gli indirizzi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nella gestione/amministrazione dei mezzi finanziari destinati e devoluti ai settori di intervento nel corso degli anni:

- 1) In linea di principio vanno strettamente rispettati gli importi massimi stabiliti per l'anno 2015 per i quattro settori (d'intervento) rilevanti. In questo modo gli importi massimi da erogare nei settori rilevanti sono stati stabiliti in maniera vincolante. Se per esigenze sopravvenute nel corso dell'esercizio si dovesse rendere assolutamente necessario il superamento di queste cifre, ciò dovrà essere ratificato dall'Organo di Indirizzo in fase di approvazione del bilancio annuale oppure essere conguagliato attraverso le risorse stabilite per l'anno seguente nell'ambito dello stesso settore d'intervento.
- 2) Qualora nel periodo di bilancio le risorse destinate ai singoli settori di intervento non fossero state destinate attraverso le delibere in misura piena, la differenza sarà impegnata (rivolto a tutti i settori di intervento) negli anni seguenti.
- 3) Nell'ambito dei quattro settori d'intervento rilevanti spetta al Consiglio di Amministrazione stabilire, all'occorrenza, i criteri di massima e i punti cardine. Quindi il Consiglio d'Amministrazione non ha l'obbligo vincolante di assegnare a singoli sottosettori i fondi stabiliti nel documento programmatico previsionale.
- 4) In merito a delibere già prese, si precisa che nei casi in cui il destinatario delle erogazioni abbia fatto richiesta per "altra/diversa destinazione" del contributo – soprattutto per via di un sopraggiunto (e motivato) cambiamento dell'iniziativa per la quale originariamente si è provveduto alla contribuzione – spetta alla presidenza dare un parere positivo o respingere la richiesta (ad esempio il contributo per la nuova vetrata della chiesa viene concesso anche per il risanamento del tetto – invece del computer per gli scolari viene acquistato un libro scolastico ecc.). In quei casi in cui nell'ambito di un settore d'intervento rilevante risorse già deliberate – per motivi organizzativi o per mancato/ritardato utilizzo – vengono assegnati ad un altro richiedente, anche per un nuovo o altro intervento, il Consiglio di Amministrazione con apposito atto deve provvedere alla rettifica della precedente delibera. In casi simili, dove però si rende necessario un travaso tra diversi settori di intervento rilevanti, ciò deve essere effettuato con una correzione di bilancio, che è dunque di competenza dell'Organo di Indirizzo.

## L'attività erogativa – l'orientamento operativo e i progetti chiave

Si evidenzia che la maggior parte delle fondazioni bancarie articolano le proprie attività attraverso sostegni sussidiari di progetti promossi da terzi nonché tramite l'assunzione di ruoli da diretti promotori di iniziative rivolte alla collettività. Il mondo anglosassone definisce i due ruoli con i seguenti termini:

### 1. PROJECT MAKING

In riferimento all'attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, vengono definite iniziative del c.d. "Project-Making", quei progetti promossi, sostenuti, e diretti dalla Fondazione ove la relativa competenza e responsabilità viene attribuita direttamente alla stessa. Per quanto riguarda i mezzi finanziari destinati a tali progetti, va precisato che essi vengono messi a disposizione prevalentemente o esclusivamente dalla Fondazione e che superano spesso un certo importo (p.es. 25.000 Euro). Inoltre in questi casi si tratta quasi sempre di progetti che per le loro caratteristiche e valenza per il territorio hanno potenzialità di essere ripetuti nel tempo.

All'interno della categoria del "Project-Making" si distingue fra progetti che vengono gestiti attraverso:

- a) **strutture** (centri gestionali) **proprie/interne alla Fondazione**, o
- b) **strutture** (centri gestionali) **esterne alla Fondazione**.

Ad a)

Segue un elenco delle iniziative<sup>3</sup> che vengono realizzate attraverso strutture interne alla Fondazione:

- Festival per i Bambini nonché il Family-Festival in collaborazione con la Città di Bolzano, le Intendenze Scolastiche (per il KasperImobil) e il Südtiroler Theaterverband
- Klimaenergy-Award (in collaborazione con la Fiera di Bolzano)
- concorso "Evidenziare e premiare l'impegno scolastico" (fase I, fase II nonché M) in collaborazione con le Intendenze Scolastiche nonché Assoimprenditori Alto Adige
- concorso "L'esercizio alberghiero storico dell'anno" in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni Culturali della Provincia di Bolzano nonché l'Associazione albergatori e ristoratori dell'Alto Adige
- la biblioteca digitale online "Biblio24.it" (realizzata in collaborazione con la biblioteca Tessmann)
- azione di solidarietà natalizia della Fondazione in collaborazione con delle organizzazioni di beneficenza locali
- realizzazione di foto panoramiche a 360 gradi di particolari luoghi della Provincia di Bolzano, con successiva pubblicazione all'interno di un'apposita homepage ([www.altoadige3d.it](http://www.altoadige3d.it)) e su google earth nonché allestimento della nuova rubrica "Airview" sul predetto portale

<sup>3</sup> Per ulteriori informazioni in merito ai progetti menzionati consigliamo di consultare il rapporto annuale sulle attività della Fondazione (Almanacco), il portale internet della Fondazione nonché i siti dedicati a singoli progetti specifici.

- mediateca digitale sul sito internet della Fondazione, compreso l'annesso concorso per giovani autori e fotografi realizzato in collaborazione con l'agenzia di marketing della Provincia di Bolzano (SMG)
- realizzazione di una struttura sociale a favore di pazienti affetti di demenza<sup>4</sup>
- concorso fotografico "Klickpunkt" in collaborazione con la "Bayern Südtirol Gesellschaft"
- progetto "stage estivi" in collaborazione con l'Associazione provinciale delle organizzazioni turistiche dell'Alto Adige ed il Servizio Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano
- attività sociali/educativi straordinari (acquisto beni d'investimento su richiesta di enti/scuole inerenti a piccoli progetti)
- progetto "Students for society" in collaborazione con la Libera Università di Bolzano

Ad b)

Segue un elenco delle iniziative che vengono realizzate attraverso strutture esterne alla Fondazione:

- allestimento/ampliamento della Biblioteca della Libera Università di Bolzano<sup>5</sup>,
- creazione di una biblioteca digitale con i dati di un antico/storico patrimonio librario, custodito all'interno di biblioteche di conventi e parrocchie dell'Alto Adige<sup>6</sup>
- ciclo di conferenze/incontri volti a promuovere gli audio libri (progetto "Hörbar gut") in collaborazione con Südtiroler Kulturinstitut
- realizzazione di un ciclo di programmi televisivi a contenuto culturale in collaborazione con l'emittente locale della RAI ("Spielzeit", "Kulturzeit", "Land und Leute" e altri)
- serie di progetti realizzati su nostra proposta e in collaborazione con la fiera di Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) ed il Technology Innovation Service-Park (TIS) nei c.d. settori "green" ("enertour", "enertour for students", "enertour for schools", "camp for company", "best learn", "casa dell'energia", Festival dell'Innovazione e a.a.)
- premio per l'impegno sociale in occasione del Südtirol Award in collaborazione con le società pubbliche BLS, EOS, SMG e TIS;
- progetto "AGER" in collaborazione con la Fondazione Cariplo e il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg;
- progetto "Futura - Premio per Giovani Altoatesini nel mondo" in collaborazione con diversi partner.

<sup>4</sup> In considerazione del numero crescente di pazienti colpiti da malattie di Alzheimer e di demenza, per ora assistiti solamente presso strutture ospedaliere, case di riposo o nell'ambito delle proprie famiglie, si fa sempre più urgente la necessità di creare strutture adibite e specialistiche. Inoltre, già da alcuni anni si è preso in considerazione di promuovere in seno alla Fondazione una iniziativa sociale propria, tesa al realizzo di una relativa struttura di accoglienza; per tale iniziativa sono state accantonate negli anni pregressi dei fondi in attesa di destinazione. La spesa complessiva che la Fondazione vorrà assumere per una tale iniziativa – senza considerare il prezzo d'acquisto per il terreno e relativi contributi Provinciali – viene stimata in ca. 5.000.000,00 Euro. In questo contesto si programma di avviare una cooperazione con dei partner istituzionali che possano garantire la realizzazione di una tale struttura (inizio pianificazione prevista per l'anno 2015).

<sup>5</sup> In accordo con i vertici della Libera Università di Bolzano si provvederà ad istituire a nome della Fondazione un'apposita cattedra. Per questo progetto si attingerà parzialmente ai fondi fino ad ora destinati alla biblioteca.

<sup>6</sup> Questo progetto, che si colloca all'interno del settore di intervento "beni culturali", è una iniziativa direttamente avviata dalla Fondazione nell'anno 1997. Questo progetto mira alla catalogazione, all'interno di un database elettronico, del patrimonio librario storico di tutte le biblioteche del nostro territorio. Primariamente vengono prese in considerazione le biblioteche di monasteri e di altre realtà ecclesiali di una determinata importanza. Attualmente sono inserite in questo database l'indice di otto biblioteche di monasteri. La gestione amministrativa è affidata alla cooperativa sociale "Bibliogamma" che impegna in media 10 bibliotecari. Nel 2013 sono stati avviati i lavori di rilevamento della biblioteca del convitto "Marienberg" in Alta Val Venosta. In questo contesto si precisa, che a termine di quest'ultimo rilevamento, il ciclo di rilevamento presso le librerie dei conventi dell'Alto Adige volge a termine (presumibilmente nell'anno 2016).



Nonostante detti progetti vengono curati da strutture esterne alla Fondazione, è comunque molto impegnativo il lavoro che la Fondazione deve supportare per la realizzazione degli stessi. Siccome la responsabilità per la buona riuscita di questi progetti viene condivisa con i vari partner del progetto, è necessario che tutte le relazioni intermedie e conclusive nonché la rendicontazione finale vengano sottoposte ad accurato esame.

In merito ai progetti chiave programmati per il periodo di riferimento di cui sopra nonché in seguito descritti, a volte è molto difficile classificarli con precisione all'interno delle due categorie descritte in quanto spesso accade che solamente in fase di realizzo si decide se l'iniziativa viene promossa e sostenuta esclusivamente dalla Fondazione, con l'ausilio di terzi o addirittura solo da parte di terzi. Inoltre in fase di avvio del progetto si valuta di volta in volta l'opportunità di gestire lo stesso progetto attraverso strutture amministrative proprie o di terzi.

Per gli anni prossimi è in previsione di avviare altri progetti propri p.es. nel settore del microcredito ovvero l'ulteriore potenziamento dei vari propri siti internet della Fondazione (dedicati ad iniziative proprie), compreso la mediateca, ecc.

## **2. GRANT MAKING**

Con il termine "Grant Making" viene definita l'attribuzione di mezzi finanziari a sostegno di iniziative/progetti che possono essere collocati all'interno dei settori di intervento della Fondazione. Trattasi prevalentemente di finanziamenti parziali, intesi anche come "finanziamento di avvio". In questi casi la Fondazione finalizza il proprio sostegno finanziario anche al sollecito di ulteriori fondi da mettersi a disposizione soprattutto da parte di terzi: mano pubblica, nonché persone e/o aziende private.

I criteri per la concessione dei mezzi finanziari si ispirano in generale, all'attività erogativa degli anni pregressi, commisurata alle esigenze/ricieste territoriali articolate dai vari interlocutori nel settore del non profit, nonché al regolamento dei principi generali.

All'interno della presente categoria "Grant-Making" si distingue fra:

- a) l'erogazione di fondi in seguito a richieste formulate da parte terzi,
- b) l'erogazione di fondi in seguito a suggerimenti o stimoli da parte degli Organi della Fondazione.

Senza per ora volerci soffermare su singole iniziative o progetti sostenuti dalla Fondazione negli ultimi anni, si può affermare che a tutt'oggi oltre il 60% delle delibere attinenti l'attività erogativa possono essere raggruppate all'interno del settore "Grant Making".

È fuori dubbio che questa circostanza è dovuta alla peculiarità territoriale, entro la quale la Fondazione persegue i propri fini istituzionali. Non sorprende pertanto che con un sempre maggior numero di enti e associazioni operanti nel 3° settore le relative richieste per l'attribuzione di contributi stia aumentando di anno in anno (ca. 1.000-1.200 richieste all'anno).

Questo premesso e per dare una risposta precisa a quanto statutariamente stabilito e in riscontro alle esigenze articolate dal settore non-profit, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano continua a definirsi come una "Fondazione operante nel Grant-Making",

proseguendo a erogare contributi al fine di un parziale finanziamento di progetti ben definiti e concretamente realizzabili. Contestualmente andranno potenziati le attività riguardanti lo sviluppo di progetti propri (project-making).

In ordine ai progetti già deliberati, pluriennali, o per i quali vengono già da anni presentati in modo "perpetuo" richieste per la concessione di contributi, ove per i richiedenti e per la collettività, in considerazione dell'attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, negli anni pregressi possono essere sorte legittime aspettative. Queste aspettative hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad adottare criteri più rigorosi, oltre a fissare "importi massimi" per ciascun intervento nei diversi sottosettori. Inoltre, per una migliore gestione di queste aspettative, la Fondazione si avvale anche di esperti/operatori esterni, con acquisita esperienza nei vari sottosettori (p.es. "teatro", "protezione civile" ed interventi a favore dei paesi in via di sviluppo).

In merito alla rilevanza economica delle iniziative da noi sostenute, è stato constatato che la quasi totalità dei progetti finanziati con fondi della Fondazione, si ripercuotono in modo diretto o indiretto sul nostro territorio e contestualmente, in modo diretto e/o indiretto, sull'economia locale.

In seguito vengono presentati in modo sintetico alcuni di quei progetti che:

- a) **già in passato sono stati sostenuti in misura particolarmente rilevante da parte della Fondazione,**
- b) **progetti che hanno la qualità di essere sostenuti anche negli anni successivi.**

Ad a)

	<b>Progetti in itinere (continui) Settore Grant Making</b>	<b>Soggetto di riferimento</b>
a1)	Tutela storico artistica (sottosettore chiave)	Diversi richiedenti
a2)	Attività didattica e di ricerca	Università/Accademia Europea/Scuole/altri
a3)	Progetti di ricerca	Università/Accademia Europea/altri
a4)	Progetto "Iniziativa Pulmini "	Associazioni/organizzazioni
a5)	Iniziative a favore dello sport di massa e della formazione giovanile	Scuole superiori/assistenza sportiva/associazioni

- a1) L'esistenza nel nostro territorio di un grande numero di castelli, monasteri, fortezze e le numerose chiese sotto la tutela delle belle arti, nonché altri edifici di valore storico, ha fatto sì che sin dalla costituzione la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano si è presentata come grande promotore di iniziative tese alla conservazione e alla valorizzazione di questi beni culturali. Tra questi interventi merita di essere citato per l'anno in corso, anche come indicazione per l'attività futura, oltre che per il valore storico e artistico dell'opera, i lavori di risanamento della rovina del castello "Rafenstein" a Bolzano.

Possono o dovrebbero essere sostenute altre iniziative di rilievo – anche per l’allestimento di musei; si conferma in questo contesto che la ns. Fondazione vuol continuare ad attribuire un ruolo di rilievo alla tutela del patrimonio storico artistico.

- a2) La Fondazione è impegnata nell’ambito della didattica di ricerca, soprattutto mediante aiuti finanziari a giovani altoatesini ai quali è data la possibilità di occupare una cattedra (in veste di ricercatore) presso istituzioni universitarie, con sede generalmente fuori del territorio provinciale; pur derogando dal criterio generale della territorialità, tale tipo di intervento contribuisce ad un processo di formazione dei giovani che nel medio-lungo periodo sarà di importanza vitale per la nostra provincia.
- a3) I progetti relativi alla ricerca sulle energie rinnovabili ed iniziative connesse sono state sostenute già da vari anni. Questi progetti hanno potenzialmente una durata pluriennale e saranno in parte sostenuti anche nel 2015. - Con l’università di Innsbruck è stato convenuto di sostenere anche nel 2015 una cattedra dedicata alla materia delle competenze interculturali.
- a4) In futuro il fabbisogno costantemente elevato di mezzi di trasporto da parte delle numerose organizzazioni giovanili, istituzioni caritative e assistenziali andrà soddisfatto solo nei casi in cui vengano acquistati veicoli o pulmini nuovi o come nuovi. In questo modo si intende sottolineare la grande importanza del fattore sicurezza. Il progetto, che va quasi esclusivamente a beneficio di associazioni ed enti di utilità sociale persegue inoltre lo scopo di rafforzare lo spirito della collettività e, attraverso la formazione di “gruppi di viaggio”, contribuire alla salvaguardia dell’ambiente.
- b5) Nel settore “volontariato, filantropia e beneficenza” e soprattutto nella concessione di erogazioni per lo sport giovanile e di massa, si tende in linea di massima a non appoggiare gare, competizioni ed esibizioni. In questo settore l’attenzione va focalizzata sul sostegno dell’associazione “Südtiroler Sporthilfe”, per via dell’orientamento fortemente sociale, e sull’appoggio delle istituzioni scolastiche la cui formazione è incentrata sullo sport (Centro di alta formazione tecnica e di specializzazione negli sport invernali di Malles Venosta e Centro scolastico superiore di Vipiteno). Negli interventi a favore di associazioni sportive i mezzi andrebbero impiegati per l’aumento e a garanzia dello standard qualitativo degli allenamenti rivolti ai giovani. In questo contesto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto negli anni scorsi un catalogo di criteri interno recuperabile tramite il sito internet della Fondazione.

ad b)

	<b>Settore d’intervento/descrizione</b>	<b>Soggetto di riferimento</b>
b1)	progetti a tutela dell’ambiente e della natura, interventi per la cura del paesaggio e la formazione ambientale	promotori vari
b2)	Formazione/progetto per sussidi a persone di talento	enti diversi
b3)	attività culturali/focalizzazione territoriale nell’appoggio di manifestazioni culturali	promotori vari
b4)	volontariato – consulenza, formazione, trasparenza	promotori vari

- b1) per quanto riguarda i progetti nel settore “Ambiente”, va premesso che l’attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano prescinde da qualsiasi ideologia ambientalista. Nel settore d’intervento “Ambiente” l’attenzione va focalizzata sulla tutela della natura e del paesaggio; nell’educazione ambientale vanno favoriti i progetti con un’influenza

diretta e positiva sul sistema dei rapporti uomo-natura ed ambiente.

A titolo esemplificativo, i seguenti progetti:

- Natura e cura del paesaggio: progetti di recupero, creazione di biotopo a scopi formativi, strutturazione di aree di verde nelle zone abitate, difesa del patrimonio artistico e naturale della regione, cantieri ecologici;
- formazione ambientale: giochi sull' ambiente, sentieri a contatto con la natura, premio "Kulturlandschaft", concorsi fotografici, case di parchi nazionali e naturali, iniziative di formazione ambientale, campagne d'informazione su temi ambientali;
- progetti ambientali: progetti pilota nell'ambito della tutela tecnica della natura (smaltimento rifugio, fonti di energia innovative), sostegno del progetto dell'Alpenverein "In gita senza macchina", cooperazione agricoltura, turismo e club alpini, studio per la creazione di una centrale di mobilità come contributo alla riduzione del traffico;
- Altro: sostegno dei progetti di ricerca sul settore "Ambiente Alpino", di organizzazioni ambientali, di campagne informative su attività ecologiche ecc.

b2) la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano intende rafforzare in particolar modo attraverso l'individuazione del settore istruzione e formazione il proprio impegno nella promozione della formazione e dell'istruzione, in particolar modo attraverso iniziative proprie (vedasi sezione Project-Making).

b3) Premesso che nell'ambito delle attività culturali e soprattutto nel comparto delle manifestazioni musicali e teatrali l'impegno della Fondazione andrebbe ridefinito ed eventualmente ordinato e ristrutturato, sarebbe appropriato, soprattutto per le manifestazioni considerate "di particolare rilevanza e valore" a livello provinciale, porre degli accenti ben precisi per l'attività erogativa. Tramite questi accenti nell'attività erogativa, il ruolo della Fondazione quale "maggior sostenitore culturale privato", potrà essere più articolato. Independentemente da ciò sarebbe opportuno sollecitare presso i vari promotori di spettacoli culturali un migliore coordinamento teso ad ottimizzare e concertare i rispettivi calendari delle manifestazioni.

b4) Si ricorda che il capitolo "Volontariato" all'interno del settore "volontariato, filantropia e beneficenza" abbraccia più settori e deve andare a beneficio di tutto il settore non profit nell'ambito di una distribuzione di risorse per appoggiare progetti concreti.

Per i progetti fin qui elencati e descritti l'Organo di Indirizzo attribuisce mandato al Consiglio di Amministrazione ad avere cura per l'attuazione degli stessi, il tutto – in quanto – compatibile con la durata del proprio mandato e la normativa vigente.

## Impieghi patrimoniali e criteri per la predisposizione del bilancio previsionale

### IMPIEGHI FINANZIARI ed IMMOBILIARI (d.lgs. n. 153/99, art. 7)

Descrizione	Saldo settembre 2014
Beni immobili <sup>7</sup>	26.491.975
Partecipazione Cassa di Risparmio di Bolzano Spa	410.023.491
Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano	1,00
Partecipazione Ente Autonomo Fiera di Bolzano	118.143,80
Fondazione per il Sud	2.125.190,00
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti SpA	10.017.992,45
Certificati di Credito del Tesoro	2.004.217,65
Buoni del Tesoro Poliennali	14.254.993,25
Azioni	21.815.766,87
Azioni Re Energy Capital	3.000.000,00
Obbligazioni diverse	24.157.590,12
ETF Certificates M. Manager Dy.	5.577.500,00
Fds Carmignac Securite	1.000.000,00
Fds Fidelity Funds Euro Short Term	2.000.000,00
Credit Suisse Fund (Lux)	1.000.000,00
Fds Schröder ISF Global Convert.	5.000.000,00
ETF diversi	6.625.778,04
Fds Franklin Templeton infr. Euro Grow	2.000.000,00
Fds Nordea 1 Global Stable E.	2.000.000,00
Certificate Eurostoxx Utilitie	3.000.000,00
Fds Nordea Corporate Bond Fund	2.000.000,00

<sup>7</sup> Secondo l'art. 7, paragrafo 3-bis del d.lgs. n. 153/1999 nella versione vigente le fondazioni possono investire una quota non superiore al 15 per cento del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono adeguata redditività, qualora si tratti di beni (mobili o immobili) di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica. In questo contesto si fa presente che la Fondazione è proprietaria del "Castello Brunico" nonché di un'area edificabile sulla quale nel corso dell'anno 2013 è stata costruita con fondi della Fondazione una Casa di Riposo che viene gestita dalla conferenza di S. Vincenzo di Bolzano. Il castello di Brunico invece è stato ceduto a suo tempo con contratto di comodato al Comune di Brunico affinché lo utilizzi per fini culturali. Nel corso dell'anno 2009 è stato acquisito nel centro storico della Città di Bolzano la sede storica della Cassa di Risparmio di Bolzano. L'immobile è posto sotto la tutela delle belle arti, è denominato "Casa della Pesa" e si trova sotto i portici di Bolzano; si evidenzia che nei prossimi anni potranno essere avviati i lavori di pianificazione/progettazione dei relativi lavori di restauro e insediamento museale (costi di ca. 4-5 mio. Euro).

Fds Syz. Absolute Return	5.000.000,00
Fds Fidelity Global Multi Asset. I.	2.000.000,00
Fds Franklin Strategic Income	2.000.000,00
Fds Fidelity Pacific	3.500.000,00
Fds. Vontobel EM equitiy	4.200.000,00
Fds. Vontobel Global equity	5.700.000,00
Obbligazioni CRBZ AG ZC 15/11/22 (immobilizzati)	8.029.781,25
Obbligazioni CRBZ (immobilizzati)	13.767.237,23
Fondo MC2 mobiliare chiuso	397.250,00
Fondo Cambria Co-Investment Fund	10.000.000,00
Fondo immobiliare Geo Ponente	2.370.000,00
Fondo F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	4.067.246,48
Fondo F2I – II. Fondo Italiano Infrastrutture	1.383.707,13
Fondo immobiliare Real Venice	3.000.000,00
Fondi comuni obbligazionari	9.473.500,99
Fondi comuni flessibili	10.475.132,88
Fondo Aletti Gestielle Low Side Pocket	197.029,41
Contratto di capitalizzazione EUROVITA – EUROINVEST GOLD	19.411.794,01
Contratto di capitalizzazione EUROVITA – EUROINVEST PLUS	1.769.687,02
Contratto di capitalizzazione EUROVITA - EUROINVESTPRIVILEGE	31.916.406,22
Contratto di capitalizzazione ALLIANZ SPA	10.747.082,65
Contratto di capitalizzazione ZURICH GLOBAL LIFE ITALY	5.118.249,50
<b>Totale</b>	<b>698.736.743,95</b>

Si rammenta che l'atto di indirizzo (provvisorio) emanato in data 19 aprile 2001 da parte del Ministero del Tesoro al fine di predisporre il bilancio consuntivo, indica che:

- a) si provveda nei rispettivi bilanci di chiusura d'esercizio, ad accantonare in apposito fondo un importo minimo per l'attività erogativa nei settori rilevanti;
- b) ai sensi del predetto atto di indirizzo e per gli stessi bilanci consuntivi si potrà ev. programmare un ulteriore accantonamento teso ad alimentare il fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

Qualora poi nel corso dell'esercizio seguente, nell'espletamento dell'attività istituzionale vengano attribuiti ai vari beneficiari solamente i mezzi finanziari previsti nel documento programmatico previsionale e già accantonati in precedenza, nel conto economico dell'anno corrente non risulterà nessun onere.

Per tale motivo il documento programmatico previsionale per l'anno 2015, soprattutto in relazione ai mezzi destinati per l'attività erogativa, prende in considerazione soprattutto i dati stimati per il conto economico relativamente all'anno 2014.

Si premette che i principi e i criteri contabili applicati per la redazione dei bilanci previsionali al 31.12.2014 nonché al 31.12.2015 sono stati estratti dall'atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 a cura del Ministero del Tesoro nonché dalla direttiva ministeriale tesa a disciplinare la redazione dei bilanci consuntivi dal 2002 al 2013, comprese le disposizioni di cui al DL 185/08 convertito in legge N.2 del 28.01.2009. La relativa struttura di bilancio è identica a quella utilizzata per la redazione del bilancio di chiusura degli anni precedenti. Si precisa che le disposizioni di cui al predetto DL 185/08 non sono state applicate.

In relazione a quanto di rilevanza per la definizione degli oneri e dei ricavi nei rispettivi bilanci di previsione si precisa che:

- a) nel mese di maggio 2014 non è stato liquidato alcun dividendo da parte della Cassa di Risparmio di Bolzano SpA<sup>8</sup>; mentre la somma di dividendi provenienti da altre partecipazioni (come p.es.: da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ammontava a ca. 1,1 mio. Euro;
- b) i risultati attinenti alla gestione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati (compresi gli interessi) dell'anno corrente saranno inferiori rispetto a quelli realizzati nell'anno precedente; i proventi straordinari ammontano a ca. 4 mio di Euro e sono frutto una serie di plusvalenze percepite nel corso dell'anno in seguito a delle vendite di prodotti finanziari;
- c) in relazione ai costi evidenziati nel presente documento previsionale si precisa che la Fondazione ricorre in modo quasi esclusivo a personale proprio e usufruisce solo saltuariamente dei servizi garantiti attraverso un contratto di service stipulato con la Cassa di Risparmio di Bolzano SpA.

Pertanto l'organigramma della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nell'anno 2014 è composto quanto segue:

- 1 direttore
- 4 collaboratori per il reparto segreteria/attività istituzionale/organi della Fondazione
- 1 collaboratore per il reparto project making/project controlling/comunicazione
- 2 collaboratori per il reparto contabilità/controlling finanziario<sup>9</sup>

La composizione degli Organi della Fondazione può essere ricapitolata come segue:

- 28 membri dell'Organo di Indirizzo
- 8 membri del Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente e Vicepresidente)
- 3 membri del Collegio Sindacale (nonché 2 sindaci supplenti)

Indipendentemente da queste precisazioni e in conclusione si rammenta ulteriormente, che il presente documento di programmazione previsionale per l'anno 2014 si basa – anche se rilevati in modo prudenziale – su dati stimati, che potranno quindi essere suscettibili a qualche modifica. Il bilancio di previsione riguardante l'anno 2015, tiene conto della prospettiva che la Cassa di Risparmio di Bolzano SpA potrebbe corrispondere anche nel 2014 nessun dividendo per l'esercizio in corso (vedasi bilancio semestrale) dato che la situazione economica generale stagnante continua ad avere un impatto crescente sul conto economico della stessa Cassa SpA.

---

<sup>8</sup> Ad oggi il totale delle azioni possedute è n. 2.673.616, a fronte di complessive azioni della suddetta Cassa S.p.A., pari a n. 4.050.000 azioni, corrispondente al 66,02% dell'intero capitale sociale.

<sup>9</sup> Il reparto contabilità viene coordinato da un collaboratore esterno.

## La previsione dei costi e dei ricavi per l'anno 2014 e 2015

PREVISIONE CONTO ECONOMICO (importi in Euro)	31.12.2014	31.12.2015
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	1.145.000	1.180.000
* da società strumentali		
* da altre immobilizzazioni finanziarie	1.145.000	1.180.000
* da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	4.390.000	4.000.000
* da immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	
* da strumenti finanziari non immobilizzati	1.350.000	
* da crediti e disponibilità liquide	1.640.000	
<b>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	700.000	1.000.000
<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	600.000	300.000
<b>Altri proventi</b>	35.000	35.000
<b>Oneri</b>	-2.400.000	-2.400.000
* compensi e rimborsi spese organi statutari	-620.000	-620.000
* per il personale	-600.000	-600.000
* per consulenti e collaboratori esterni	-150.000	-150.000
* per servizi di gestione del patrimonio	-46.000	-46.000
* interessi passivi e altri oneri finanziari	-4.000	-4.000
* ammortamenti	-310.000	-310.000
* accantonamenti	-	-
* altri oneri	-670.000	-670.000
<b>Proventi straordinari</b>	4.100.000	2.000.000
<b>Oneri straordinari</b>	-	-
<b>Imposte</b>	-70.000	-65.000
<b>PREVISIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.500.000</b>	<b>6.050.000</b>



CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2015
PREVISIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO (segue)	8.500.000	6.050.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.700.000	-1.250.000
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	-275.667	-160.000
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-6.524.333	-4.640.000
* al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.227.023	-3.604.520
* al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti(***)	7.500.000	7.000.000
* al fondo per le erogazioni negli altri settori	1.000.000	1.000.000
* al fondo per iniziative ACRI (ris. 22° congr.naz. 8/6/2012 - 0,3%)	230.956	230.000
* altri fondi	20.400	14.520
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(\*\*\*) importo minimo da destinarsi ai sensi del Digs 153/99: 3.400.000,00 ai settori rilevanti .....

## La suddivisione dei fondi – II Documento Programmatico Previsionale 2015

### DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE - BUDGET 2015

(nel rispetto della normativa vigente in materia, delle disposizioni statutarie, nonché in linea con l'attività erogativa negli anni pregressi)

Importi in Euro %

#### MEZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER SETTORI DI INTERVENTO

1)	Arte, attività e beni culturali <sup>(1)</sup>	3.600.000	42,35%
2)	Ricerca scientifica e tecnologica <sup>(1)</sup>	950.000	11,2%
3)	Educazione, istruzione e formazione <sup>(1)</sup>	950.000	11,2%
4)	Volontariato, filantropia e beneficenza <sup>(1)</sup>	2.000.000	23,5%
5)	Altri settori di intervento <sup>(2)</sup>	1.000.000	11,8%
<b>TOTALE DEI MEZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (*)</b>		<b>8.500.000</b>	<b>100%</b>

<sup>(1)</sup> settori rilevanti

<sup>(2)</sup> settori scelti tra gli ammessi

<sup>(\*)</sup> di cui ca. 8,5 mio da preventivare nel bilancio di chiusura al 31.12.2014



ad 1) *Arte, attività e beni culturali (1)* 3.600.000

A) <i>Arte</i>	270.000
B) <i>Beni culturali</i>	1.400.000
C) <i>Attività culturali</i>	1.840.000
D) <i>Altro</i>	90.000

ad 2) *Ricerca scientifica e tecnologica (1)* 950.000

A) <i>Progetti di ricerca</i>	400.000
B) <i>Ricerche e didattica scientifica</i>	150.000
C) <i>Biblioteca Universitaria</i>	190.000
D) <i>Convegni</i>	110.000
E) <i>Documentazioni/Pubblicazioni</i>	60.000
F) <i>Altro</i>	40.000



ad 3) *Educazione, istruzione e formazione (1)* 950.000

A) <i>Crescita e formazione giovanile</i>	200.000
B) <i>Educazione, istruzione e formazione, incl.l'acq.di prodotti editoriali</i>	150.000
C) <i>Stipendi</i>	130.000
D) <i>Progetti della Fondazione nell'ambito dell'istruzione e della formazione</i>	260.000
E) <i>Documentazioni/Pubblicazioni</i>	60.000
F) <i>Sport nell'ambito scolastico</i>	90.000
G) <i>Altro</i>	60.000

ad 4) *Volontariato, filantropia e beneficenza (1)* 2.000.000

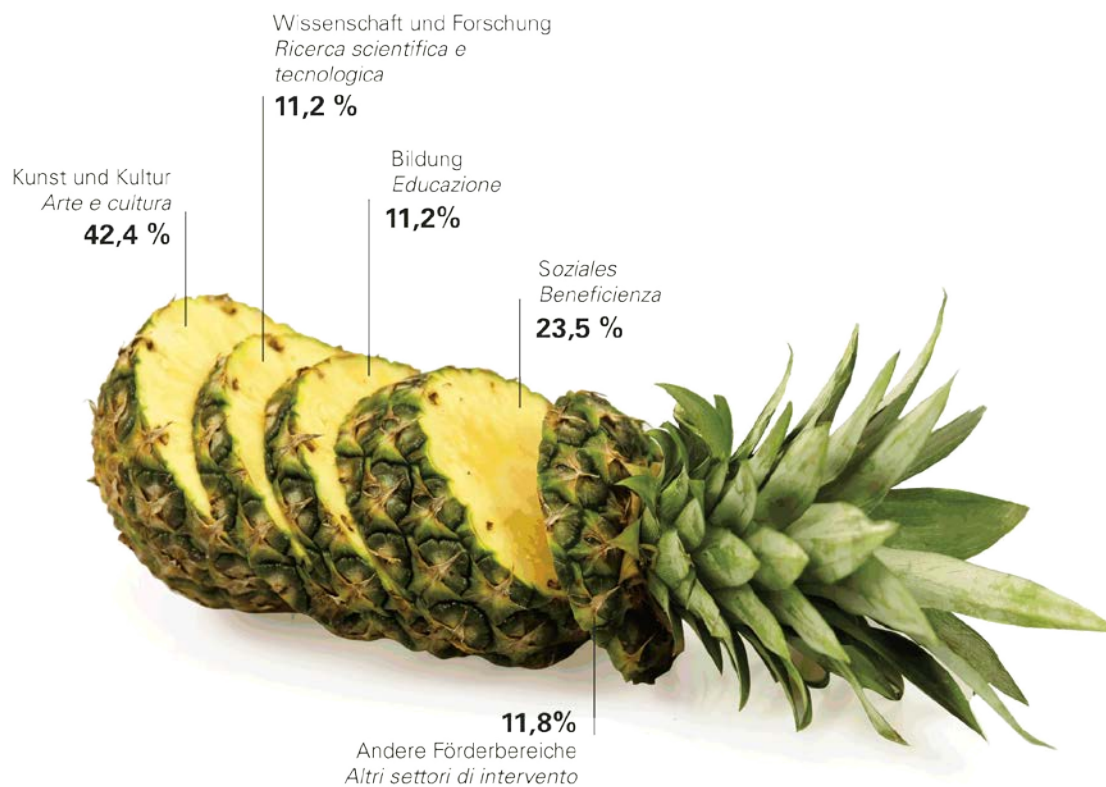
A) <i>Volontariato</i>	350.000
B) <i>Beneficenza</i>	1.200.000
C) <i>Progetti a favore del volontariato</i>	140.000
D) <i>Progetto sociale della Fondazione CdR BZ</i>	210.000
E) <i>Altro</i>	100.000



ad 5) Altri settori di intervento (2)

1.000.000

A) Assistenza agli anziani	170.000
B) Protezione dei consumatori	40.000
C) Protezione civile	120.000
D) Salute pubblica	50.000
E) Attività sportiva	400.000
F) Protezione e qualità ambientale	180.000
G) Altro <sup>(2)</sup>	40.000



## Criteria per l'attività erogativa

Si premette quanto disposto dall'articolo 4 del Statuto della Fondazione vigente:

<<

### **Art. 4 (Oggetto, scopi e settori di intervento)**

In continuità con la propria tradizione e con i propri interessi storici, la Fondazione indirizza l'attività prevalentemente nell'ambito territoriale della Provincia di Bolzano. Ove l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno, l'operatività della Fondazione può venire estesa ad altri ambiti territoriali, sia nazionali che esteri, nel rispetto delle linee guida emanate dall'organo di indirizzo.

La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La Fondazione indirizza la propria attività nei settori ammessi, come definiti dalla normativa vigente, assicurando nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

L'organo di indirizzo sceglie nell'ambito dei settori ammessi, secondo le modalità stabilite dalla legge, i settori rilevanti nei quali la Fondazione opera in via prevalente, accompagnando tale scelta da adeguate misure di pubblicità.

La Fondazione, tenuto anche conto delle risorse prevedibilmente disponibili tempo per tempo, al fine di rendere più efficace la propria azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio, può rivolgere, sulla base della definizione di programmi pluriennali purché temporaneamente definiti, gli interventi anche a favore di uno o più settori fra quelli ammessi, avuto anche riguardo agli interventi programmati dagli altri enti ed istituzioni operanti nel territorio di competenza.

>>

Di seguito vengono elencati a stralcio quegli articoli del "Regolamento dei principi generali" che disciplinano l'attività erogativa della Fondazione

<<

### **TITOLO I**

#### **(Selezione e finanziamento delle iniziative)**

##### **Art. 1**

Criteria generali di selezione delle iniziative

La Fondazione destina al processo di individuazione e selezione delle iniziative risorse commisurate alla dimensione delle disponibilità e alla complessità dei contenuti oggetto di valutazione, bilanciando l'esigenza di efficacia del processo di individuazione delle iniziative e i costi a esso collegati.

Nel prendere in considerazione le iniziative suscettibili di finanziamento, la Fondazione adotta criteri di efficienza, equità e accurata amministrazione, tenendo conto delle caratteristiche e dei contenuti dell'ambito di intervento interessato e dell'entità delle risorse ad esso destinate.

La Fondazione valuta le iniziative dei proponenti, ponendo particolare attenzione alla capacità degli stessi di perseguire con efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte, nonché – ove possibile – alla loro esperienza, competenza e reputazione. Essa prende in opportuna considerazione la prevedibile efficacia dell'iniziativa proposta rispetto alle esigenze del territorio e ai programmi della Fondazione.

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere coerenti con gli obiettivi e con gli ambiti di intervento della Fondazione. Ove possibile, la Fondazione tiene in opportuna considerazione il contenuto innovativo della proposta nonché, per iniziative di carattere organizzativo,

inerenti a particolari attività, la loro sostenibilità come pure la capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento.

Nel valutare le iniziative la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto.

La Fondazione, in considerazione delle peculiarità territoriali di riferimento, dovrà tenere in debita considerazione le esigenze articolate dai tre gruppi etnici della provincia.

#### **Art. 2**

Iter procedurale/gestionale delle richieste di contributo (dalla domanda alla liquidazione)

##### **2.1. Documento di Programmazione, Statuto e Normativa**

L'assegnazione di contributi da parte del Consiglio di Amministrazione avviene nell'ambito del Documento di Programmazione (budget annuale) definito dall'Organo di Indirizzo, in considerazione delle norme dello Statuto della Fondazione e del presente regolamento, nonché dei specifici indirizzi e/o direttive attuative definite dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi all'interno dei singoli settori d'intervento. Il tutto previa verifica dei presupposti formali per la presentazione della domanda.

##### **2.2. Requisiti formali della domanda di contribuzione e tempi di presentazione**

In fase di accettazione nonché di valutazione delle richieste di contribuzione, si terrà in considerazione:

- a) la modulistica messa a disposizione dei richiedenti, compilata in tutte le sue parti;
- b) la descrizione del progetto, il periodo e la durata di realizzazione, il relativo preventivo dei costi nonché il piano di finanziamento, che dovrà indicare tutte le diverse fonti per la raccolta dei mezzi.

Le richieste possono essere inoltrate alla Fondazione senza limite temporale; la valutazione delle singole richieste, raggruppate per settore, avverrà entro il più breve termine possibile, compatibilmente con le esigenze organizzative e operative della Fondazione.

##### **2.3. Esame preventivo**

Le richieste di contributo vengono preventivamente esaminate dagli uffici sotto il profilo formale e del contenuto. Rientra in questo vaglio preliminare, ad es., il controllo della completezza della documentazione nonché dei requisiti giuridici per la presentazione della domanda.

La richiesta di contributo viene poi trasmessa al Comitato di Presidenza del Consiglio di Amministrazione, per l'ulteriore iter.

##### **2.4. Discussione preliminare**

Il Comitato di Presidenza è composto da Presidente e/o Vicepresidente e dal Direttore. Possono inoltre intervenire fino ad un massimo di 2 membri del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato esamina le domande ammissibili sotto il profilo del loro contenuto, e le trasmette al Consiglio di Amministrazione con una valutazione provvisoria.

##### **2.5. Esame del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione assoggetta le richieste di contributo ad una valutazione conclusiva e delibera quali domande accogliere o rigettare.

Il Consiglio delibera altresì gli stanziamenti.

Il Collegio Sindacale partecipa alla riunione del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i richiedenti ricevono una comunicazione scritta contenente gli estremi della delibera del CdA unita a tutte le prescrizioni che devono essere osservate. In essa sono inoltre indicate le modalità di erogazione dei contributi concessi.

##### **2.6. Liquidazione**

I beneficiari hanno tre anni di tempo per attuare il progetto e adempiere agli obblighi.

Se non sono già stati erogati acconti per altre necessità del richiedente, il contributo verrà liquidato non appena il progetto sarà concluso nel rispetto delle predette prescrizioni e debitamente rendicontato.

Se dovesse essere trascorso un lasso di tempo di tre anni senza che il progetto sia stato realizzato, il contributo decade senza che ne sia data comunicazione.

**2.7. Accesso all'informazione**

La Fondazione fornisce ai richiedenti, su loro richiesta scritta, informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche e gli esiti delle proprie domande inoltrate.

**2.8. Monitoraggio dei progetti sostenuti**

La Fondazione potrà verificarne l'attuazione, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto, mediante gli strumenti di volta in volta ritenuti più opportuni, anche incaricando a tal fine membri dei suoi organi.

**2.9. Riservatezza delle informazioni**

Nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, la concessione di contributi a terzi è subordinata al consenso degli stessi alla messa in rete di informazioni inerenti al contributo medesimo.

**Art. 3**

**Specifici indirizzi e direttive attuative nei settori d'intervento**

Con apposita deliberazione, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione del Documento di Programmazione (Budget annuale) e delle norme statutarie, nonché in considerazione delle esperienze acquisite nell'espletamento dell'attività istituzionale, può definire degli indirizzi e/o delle direttive attuative per i singoli settori d'intervento. Tali indirizzi e direttive saranno finalizzati a disciplinare i criteri in ordine a modalità, priorità e nuove esigenze nell'attribuzione dei fondi (p.es. tramite la predisposizione di comunicazioni, elenchi e/o bandi). Tali determinazioni saranno rese pubbliche tramite il proprio sito internet, la modulistica per la richiesta di contribuzione o direttamente attraverso la corrispondenza con il richiedente.

I predetti indirizzi e le direttive applicate per l'attribuzione di fondi possono essere modificate e ridefinite attraverso una nuova delibera o l'emanazione di nuovi regolamenti.

>>



## I membri dell'Odi, del CdA e del Collegio Sindacale

### I membri dell'Organo di Indirizzo (\*)

Franz ALBER, Meran – Merano	Benedikt GRAMM, Bozen – Bolzano
Martha AMBACH, Kaltern – Caldaro	Eva GRATL, Bozen – Bolzano
Walter AMORT, Brixen – Bressanone	Peter KOFLER, Olang – Valdaora
Leo ANDERGASSEN, Brixen – Bressanone	Igor MARZOLA, Wolkenstein – Selva Val Gardena
Adolf AUCKENTHALER, Völs – Fiè	Renzo PEDEVILLA, Meran – Merano
Renato BONSIGNORI, Bozen – Bolzano	Udo PERKMANN, Lana – Lana
Marjan CESCUTTI, Bozen – Bolzano	Josef PRAMSTALLER, Latsch – Laces
Dario DAL MEDICO, Algund – Lagundo	Gernot RÖSSLER, Bozen – Bolzano
Karin DALLA TORRE PICHLER, Bozen – Bolzano	Stefan RUBNER, Brunico – Bruneck
Bruno DALLE PEZZE, Bruneck – Brunico	Johanna SCARTEZZINI PLASINGER, Salurn – Salorno
Gunther ERHART, Meran – Merano	Katuscia TENTI, Bozen – Bolzano
Thomas GATTERER, Bruneck – Brunico	Andrea VARALLO, Corvara – Corvara
Giuliano GOBBETTI, Bozen – Bolzano	Ferdinand WILLEIT, Bozen – Bolzano
	Hubert ZWICK, Mals – Malles

## **I membri del Consiglio di Amministrazione (\*)**

Presidente Karl Franz PICHLER, Algund – Lagundo

Vicepresidente Simona KETTMEIR ALTICHERI, Bozen – Bolzano

Heinrich HUBER, Enneberg – Marebbe

Alfred GUARRIELLO, Bruneck – Brunico

Reinhold MARSONER, Eppan – Appiano

Christof OBERRAUCH, Bozen – Bolzano

Klaus WIDMANN, Bozen – Bolzano

Andrea ZEPPA, Meran – Merano

## **I membri del Collegio Sindacale (\*)**

Presidente, Alessandro PODINI, Bozen – Bolzano

Gerd BAUMGARTNER, Bruneck – Brunico

Renate MATTIVI, Auer – Ora

### **Sindaci supplenti**

Georg PRAST, Bozen – Bolzano

Aurelio ORFANELLI, Meran – Merano

(\*) aggiornato al 28 ottobre 2014